

Al

Dipartimento del Tesoro -
Ufficio di raccordo con il D.A.G.
urdag@mef.gov.it

Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato - Ufficio per il coordinamento dei
rapporti con il D.A.G.
ucrdag.rgs@mef.gov.it

Dipartimento delle Finanze – Unità organizzative
alle dirette dipendenze
del direttore generale delle
finanze - UFFICIO VIII
df.dg.uff08@mef.gov.it

Dipartimento dell'amministrazione
generale del personale e dei servizi- Ufficio di
coordinamento e di segreteria del Capo
Dipartimento
ucscd.dag@mef.gov.it

Oggetto: Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2020 e Circolare 4 marzo 2020 n. 1 del Ministro per la pubblica amministrazione – Prima attuazione in materia di lavoro agile presso il Ministero dell'economia e finanze.

Si fa seguito alla nota del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi, prot. n. 23115 del 27 febbraio 2020, con la quale sono state fornite le prime indicazioni in materia di lavoro agile presso il Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 2019*” e con riferimento all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2020.

Con la suddetta nota sono state fornite, in particolare, indicazioni con riferimento ai lavoratori delle Regioni (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto e Liguria) ivi residenti o domiciliati, con efficacia limitata al 15 marzo 2020.

Con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2020 sono state introdotte nuove misure volte a garantire uniformità nell'attuazione dei programmi di profilassi elaborati in sede internazionale ed europea, determinando contestualmente la cessazione della vigenza delle misure adottate con i precedenti DPCM.

In particolare, l'articolo 4 del DPCM 1° marzo 2020 prevede, al comma 1, lett. a) che: *“Sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure: a) la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti. Gli obblighi di informativa di cui all'articolo 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro; [...]”*.

Ciò posto, si rileva che la delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, citata nel predetto articolo 4 dichiara, per 6 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Inoltre, con Circolare 1/2020 del 4 marzo 2020, *“Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”*, il Ministro per la pubblica amministrazione ha fornito indicazioni di dettaglio volte ad incentivare l'utilizzo di modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa.

Alla luce di quanto premesso, al fine di dare prima attuazione in particolare all'articolo 4, comma 1, lett. a) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020 e alla citata Circolare 1/2020, di seguito si forniscono nuove indicazioni per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile riferite alle strutture centrali e territoriali presso le quali opera il personale del Ministero dell'economia e finanze.

1. Regime transitorio delle disposizioni contenute nella nota prot. n. 23115 del 27 febbraio 2020

Restano salve le disposizioni già dettate con nota del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi, prot. n. 23115 del 27 febbraio 2020 per i lavoratori delle Regioni (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto e Liguria) e per i lavoratori ivi residenti o domiciliati, che svolgono attività lavorativa fuori da tali territori.

Le predette disposizioni si applicano, altresì, alla provincia di Pesaro-Urbino, inclusa nell'all. 2 del DPCM del 1° marzo 2020 tra le aree destinatarie di misure urgenti di contenimento del contagio e alle aree eventualmente individuate da provvedimenti successivi in attuazione del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6.

Si precisa, inoltre, che le disposizioni di cui alla sopra citata nota si applicano per la durata dello stato di emergenza, e comunque **fino a nuova disposizione**.

2. Intero territorio nazionale

Sull'intero territorio nazionale, i dirigenti favoriscono il ricorso al lavoro agile relativamente ai dipendenti delle rispettive Strutture di appartenenza, coerentemente con le esigenze organizzative funzionali complessive e in linea con le attività esercitabili in modalità agile di cui alla Determina

prot. n. 57049 del 17 maggio 2019. In relazione a quanto precede:

- a) **I lavoratori che già svolgono la prestazione lavorativa in modalità agile**, ai sensi del Regolamento del 6 maggio 2019 prot. n. 49857, d'intesa con il proprio superiore gerarchico, possono ampliare il numero delle giornate in modalità agile, **fino a 15 giornate mensili**, con eventuale modifica del progetto individuale.

Codesti Dipartimenti, per il tramite degli Uffici per il coordinamento e raccordo dei rapporti con il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, comunicano le variazioni intervenute del numero delle giornate di lavoro agile all'indirizzo segreteria.lavoro.agile@mef.gov.it.

- b) **I lavoratori che già svolgono la prestazione lavorativa in modalità agile**, ai sensi del Regolamento prot. n. 65804 del 7 giugno 2019, d'intesa con il proprio superiore gerarchico, possono ampliare il numero delle giornate in modalità agile:

b.1) fino a 15 giornate mensili per il personale della DSII –Ufficio VII-Sede di Latina;

b.2) fino a 45 giornate a trimestre per il personale dirigenziale dei SIFIP- IGF-RGS.
E' possibile ammettere allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile anche il personale dirigenziale dei SIFIP- IGF-RGS che ad oggi **non** usufruisce di detta modalità ma che disponga di idonea strumentazione informatica.

- c) **I lavoratori che non svolgono attualmente la prestazione lavorativa in modalità agile**, ai sensi dei regolamenti interni vigenti, **ma risultano inseriti nelle graduatorie definitive del personale ammesso al lavoro agile approvate il 13 settembre 2019¹**, possono svolgere d'intesa con il proprio superiore gerarchico, la prestazione lavorativa in modalità agile, **fino a 15 giornate mensili**, come di seguito specificato.

Con apposita Determina del Capo della Direzione del Personale i lavoratori inseriti nelle predette graduatorie sono ammessi al lavoro agile.

I lavoratori di cui alla lett. c), previa intesa con il proprio superiore gerarchico, svolgono la prestazione lavorativa in modalità agile purché dispongano di propria dotazione informatica da configurare secondo le eventuali richieste dell'Amministrazione.

Nelle strutture organizzative in cui, complessivamente, oltre il 30% del personale in servizio svolge la prestazione lavorativa in modalità agile, i superiori gerarchici assicurano la continuità dell'azione amministrativa, anche attraverso meccanismi di rotazione tra i dipendenti ammessi.

I singoli Dipartimenti, ove necessario, forniscono ulteriori disposizioni specifiche volte a garantire la presenza minima del personale in servizio tale da non comportare disagi alla funzionalità delle strutture e alla qualità dei servizi.

Gli obblighi di informativa in materia di tutela della salute e sicurezza del dipendente nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 22, della legge 22 maggio 2017, n. 81 sono assolti attraverso la fruizione telematica della documentazione interna, già disponibile nell'area dedicata al Lavoro agile sull'intranet ministeriale.

¹ Determina approvazione graduatoria definitiva del personale ammesso al lavoro agile per il Dipartimento del Tesoro prot. n. 101630 del 13.09.2019, e Determina approvazione graduatoria definitiva del personale in servizio presso gli Uffici centrali ed elenco definitivo del personale in servizio presso gli Uffici territoriali di Torino, Milano/Monza, Bologna, Viterbo/Rieti, Napoli/Bari, ammesso al lavoro agile per il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 101628 del 13.09.2019

I Dipartimenti forniscono tempestivamente ai lavoratori ammessi per la prima volta allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile le Informative per la sicurezza informatica nonché eventuali indicazioni in ordine alla configurazione delle dotazioni informatiche non fornite dall'Amministrazione.

Ai fini del monitoraggio dell'attività svolta in modalità agile resta fermo l'art. 15, comma 1, del Regolamento interno per l'adozione del lavoro agile del 6 maggio 2019, prot. n. 49857 per i lavoratori di cui alla lettera a) e, nei limiti della compatibilità per i lavoratori di cui alla lettera c).

Le predette misure sono applicabili con decorrenza immediata, per la durata dello stato di emergenza, e **fino a nuova disposizione**.

LA CAPO DIPARTIMENTO
Valeria VACCARO